



Villa del Grumello
Associazione



Orto di plinio 2023

Natura hoc est vita, narratur

un progetto di **Associazione Villa Del Grumello** in collaborazione con **Accademia Pliniana**
Si ringrazia il Prof. Lanfredo Castelletti per la consulenza scientifica

L'Orto di Plinio nasce come iniziativa di partecipazione e di conoscenza, radicata nel territorio e nel tempo legata al sapere botanico antico e moderno. Ispirato alla *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio, imponente compendio del sapere di epoca classica, l'Orto vuole essere uno strumento capace di stimolare la consapevolezza ambientale e il rispetto della Natura.

È proprio alla Natura, segretamente operosa e fonte di infinite meraviglie, che Plinio dedica innumerevoli pagine di interesse e suggestioni inesauribili scaturite dal suo viaggiare nella conoscenza del mondo.

Il percorso storico-naturalistico dell'Orto di Plinio è organizzato rifacendosi alle citazioni tratte dal grande autore comasco e alle analisi delle semenze ritrovate durante gli scavi archeologici anche nel territorio lariano.

Il progetto 2023 si articola nell'orto delle erbe aromatiche spontanee, delle piante tintorie e di quelle medicamentose. A cornice dell'Orto sorge "il Giardino di Plinio", a testimonianza del lascito culturale di cui godiamo anche su questo tema grazie alla Civiltà classica. In effetti, il gusto per la realizzazione di parchi e giardini si diffuse nel mondo romano antico dove divenne una vera e propria arte alla quale si ispirarono i secoli successivi.

L'accostamento di spontaneità, progettazione e sperimentazione – anima di questa installazione – dà vita a un luogo riconoscibile di incontro, studio, lavoro e gioco, del quale tutti possono prendersi cura: un contenitore di idee, di stimoli e di iniziative anche transdisciplinari che si alimentano reciprocamente.

I TEMI

"Il viaggio: il folle volo di Plinio"

L'*Hortus Plinii* affronta il tema del viaggio quale ricerca di conoscenza, facendosi ispirare dalla insuperabile descrizione che Plinio fa del suo mondo e dalla sua impareggiabile sete di conoscere...
Le regole per un corretto rapporto con la Natura di cui si è parte sono insite nella Natura stessa: sta all'uomo scoprirle per mezzo di un viaggio affascinante attraverso il mondo

animale, vegetale e minerale per il quale Plinio si offre quale appassionata ed infaticabile guida.

“Kepos, il giardino che dà vita, nutre e protegge”

Il tema muove dalla conoscenza della Natura e degli ecosistemi per la valorizzazione e protezione della biodiversità. L’atteggiamento teorico e pratico degli Antichi di fronte alla Natura si sviluppa nel mondo greco-romano tra il tentativo di piegarla alle esigenze umane e la necessità di porre dei limiti a quelle azioni non in armonia con essa.

Così Plinio il Vecchio, dopo aver stigmatizzato il comportamento degli uomini che inquinano i fiumi e gli elementi naturali avvelenando persino l’aria che respirano, confida nella magnanimità della Natura nel sostenere quelle azioni umane volte a rendere migliore la vita delle persone nel rispetto dell’ecosistema di cui sono parte (N.H., XVIII).

ORTO DI PLINIO

Erbe aromatiche spontanee edibili e non

Il focus sulle erbe aromatiche, assieme decorative, profumate ed edibili, è un rimando alle descrizioni di Plinio e assieme alle varietà da esso citate che crescono spontaneamente sui declivi del territorio così come anche in alcune porzioni poco accessibili del Parco del Grumello. Plinio il Vecchio le chiamava *“herbae surdae”*, cioè silenziose, prive di fama, senza gloria.

“Gli alberi che la natura ci dona possono nascere in tre modi: spontaneamente, dai semi oppure dalla radice. [...] Abbiamo infatti mostrato come non tutte le piante nascano in tutti gli ambienti, e come non tutte le piante trapiantate sopravvivano”, (N.H., XVII).

“Dei fiori odorosi si è detto a sufficienza. Il lusso che, in quest’ambito, si compiace di aver vinto la natura mediante la fabbricazione dei profumi, ha anche sfidato con le vesti quei fiori che vengono apprezzati per il loro colore”. (N.H., XXI).

Le piante officinali

Plinio presta grande attenzione alle piante officinali e nella *Naturalis Historia* ne descrive usi e proprietà. Parla dell’amara aloe, dei fiori brillanti della scilla marittima, degli efficaci utilizzi della vite e di tutte le sue parti, dalle ceneri agli acini efficaci per ovviare a disturbi sia fisici sia psichici.

“Nemmeno le foreste e le zone ove la Natura si presenta nel suo aspetto più selvaggio sono affatto prive di piante officinali: non c’è luogo ove quella santa madre di tutte le cose non ne metta a disposizione dell’uomo... Da qui è nata la medicina, e questi la natura avrebbe desiderato che fossero i soli medicinali: a disposizione di tutti, facili da trovarsi e ricavabili senza alcuna spesa dalle sostanze di cui viviamo” (N.H., XXIV).

Le tintorie

Grazie a Plinio, oggi conosciamo il largo utilizzo da parte dei Romani ad esempio delle foglie di nandina delle piante di guaderella nella produzione di tinture con colorazioni blu, rosso e giallo. L’utilizzo dei fiori non era infatti limitato alla produzione di profumi, ma anche per la tintura delle vesti: ogni colore primario veniva poi sfumato per ottenere diverse tonalità. Alcune delle tintorie citate da Plinio non potevano pertanto mancare nell’orto a lui dedicato, in una città dove tessuti e colori sono tanto importanti.

Il Giardino di Plinio

L’Hortus Plinii del Grumello comprende anche il giardino, che incornicia le prose delle erbe con piante di melograno, arbusti di rosa e corbezzolo, piante ornamentali come l’iperico - già noto in antichità per le sue proprietà cicatrizzanti - la scilla marittima e diverse altre specie.

Luogo speciale del giardino è l’elegante radura degli alberi di ulivo, pianta che affascinò il giovane Plinio, quando suo padre lo portò con sé in viaggio a Roma.

All’apogeo dell’Impero Romano, il termine *“hortus”* assumeva significati alquanto disuguali, che

descrivono sia un campo incolto sia un appezzamento coltivato con la massima cura presso ville sfarzose dai giardini rigogliosi. In questo ultimo caso, l'*hortus* si trasformava in piccolo parco privato in cui venivano sistemate aiuole, viali, boschetti, erme, fontane, seguendo il gusto e la moda del momento.

Le piante utilizzate dai Romani per i loro giardini non erano dissimili da quelle da noi usate oggi: vi erano gli arborei silvestres a crescita spontanea nei boschi come l'abete, il faggio, il castagno, il pino silvestre, il leccio, il pioppo, la quercia e gli arborei urbanae come il platano, l'olmo, il pino fruttifero, la palma, l'olivo, il tiglio e il cipresso. Questi erano definiti *mites* perché si adattavano alla condizione urbana e potevano quindi essere piantati anche in città per godere dei loro frutti o della loro ombra. Gli alberi da frutto venivano messi a dimora in una parte del terreno della villa a loro riservata chiamata *pomerium* spesso posta accanto al vigneto e all'uliveto. Poco numerose erano infine le specie dei fiori coltivate: soprattutto le viole per i culti funebri del *dies violae*, il giorno di ogni anno dedicato alle onoranze dei defunti, e le rose per onorare gli dei.

HORTUS PLINII

Erbe Aromatiche

Erba cipollina
Rumex (edibile)
Rosmarino prostratto
Salvia pratensis
Timo volgare
Rosmarino
Elicriso
Lavanda

Erbe Edibili

Rumex
Aloe
Timo limone
Maggiorana
Rosmarino
Rosmarino prostratto
Elicriso

Tintorie

Camomilla Dei Tintori
Guadarella
Coreopsis tintoria
Coreopsis Grandiflora
Nandina
Cosmos Bipinnatus

Medicamentose

Rumex
Scilla Marittima
Santolina
Assenzio Maggiore
Elicriso
Grespino
Malva Selvatica
Malvone Roseo

GIARDINO DI PLINIO

Collezione di rose "Rosacee"

Rosa Spinosissima
Rosa Canina
Rosa Alba

Rosa Gallica

Collezione di erbe Ornamentali

Iperico
Scilla Marittima
Rosa Gallica

Collezione di Alberi

Pino Domestico
Melograno
Alloro
Oleandro
Noce
Corbezzolo
Vite
Fico
Canna
Bosso
Cipresso
Olivo
Quercia Castaneifoglia
Acanto
Ginestra Odrosa

CHILOMETRO DELLA CONOSCENZA

Apertura al pubblico con ingresso gratuito, dei Parchi di
Villa Olmo 1 aprile-30 settembre 07-23; 1 ottobre-30 marzo ore 07-20
Villa del Grumello: da aprile a novembre lunedì-venerdì ore 9-17; domenica 9-18; sabato chiuso
Villa Sucota: da aprile a novembre domenica 9-18
Accesso ai parchi pedonale

PARCO VILLA DEL GRUMELLO

- Il Ristoro aromatico e spontaneo del Grumello. A cura di La Breva catering
- Hub della Conoscenza, Punto di lettura e Little free library (prendi un libro, lascia un libro)

Per visite ed eventi culturali e ricreativi ad hoc: parco@villadelgrumello.it

Per eventi privati e aziendali: info@villadelgrumello.it

PROGRAMMA INIZIATIVE ASSOCIAZIONE VILLA DEL GRUMELLO DEDICATE A PLINIO IL VECCHIO – STAGIONE 2023

10 aprile 2023 Caccia al tesoro botanico, Grandi Giardini Italiani – dalle ore 10.15
Caccia al tesoro dedicata alle famiglie, per scoprire giocando i segreti della botanica

Ortolando A cura della naturalista e botanica Anna Bocchietti

Domenica ore 10-11,30

I: Mani giù per terra Semina: 7 maggio

II: Tutti a trapiantare, Trapianti: 4 giugno: nell'ambito della giornata dedicata a Plinio il Vecchio

III Moltiplichiamo le nostre piante, Talee: 17 settembre

IV Il tempo della raccolta, Raccolta: 22 ottobre nell'ambito della giornata dedicata a Plinio il Vecchio

4 giugno 2023 Celebrazioni Bimillenario Pliniano

“Rerum natura, hoc est vita, narratur”

Giornata dedicata alle celebrazioni del bimillenario della nascita di Plinio il Vecchio con attività botaniche, narrazioni teatrali e mostra fotografica *Ubi tu Gaia, ibi ego gaius*.

24 settembre 2023, LIBRI DI CORSA

Una giornata all’insegna di attività sportive, attraverso la Lake Como Poetry Way con gli atleti di Athletic team lario, laboratori creativi e racconti teatralizzati.

22 ottobre 2023, Celebrazioni Bimillenario Pliniano, Il giornata dedicata alla celebrazione della figura di Plinio il Vecchio, tra passeggiate, favole, lezioni botaniche e la mostra fotografica *Ubi tu Gaia, ibi ego gaius*